



**COMUNE DI
CASALGRANDE**
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
Piazza Martiri della Libertà, 1
42013 CASALGRANDE

C.F. e P. IVA 00284720356
Tel. 0522 998511
Fax 0522 841039
urp@comune.casalgrande.re.it
casalgrande@cert.provincia.re.it
www.comune.casalgrande.re.it

Prot. N. **9834 / 2021** del **09/06/2021 10:51:28**

**OGGETTO: MOZIONE INERENTE LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO ?FUTURO IN
COMUNE? DI RIGENERA ITALIA CHE FINANZIA LE
AMMINISTRAZIONI LOCALI PER OPERE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E
SVILUPPO SOSTENIBILE**

Con la presente si rende disponibile copia analogica a stampa dell'atto/documento in oggetto e dei suoi allegati, di cui si attesta la conformità al documento informatico originale, predisposto e conservato presso il comune di Casalgrande in conformità alle regole tecniche/linee guida di settore ad oggi vigenti, ai sensi dell'art. 3/bis, commi 4/bis e 4/ter e all'art. 23 del D.Lgs 82/2005.

IL PUBBLICO UFFICIALE



Movimento 5 Stelle Casalgrande

Al Presidente del Consiglio C. di Casalgrande

Al Sindaco e alla Giunta,

P.c., a tutti i Capigruppo

Oggetto: partecipazione al progetto “Futuro in Comune” di Rigenera Italia che finanzia le amministrazioni locali per opere di efficientamento energetico e sviluppo sostenibile.

Premesso che:

i cambiamenti climatici e il degrado ambientale rappresentano una minaccia enorme per l'Europa e per il mondo;

in linea con gli obiettivi di politica energetica nazionale ed europea, allo scopo di finanziare la realizzazione di progetti di miglioramento dell'efficienza energetica sul patrimonio edilizio pubblico e progetti di sviluppo territoriale sostenibile, nonché di ridurre il consumo finale lordo di energia, l'articolo 30 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, ha assegnato contributi in favore dei Comuni, nel limite massimo di 500 milioni di euro per l'anno 2019, a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione per la realizzazione di opere pubbliche in materia di:

a) efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

b) sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche;

rilevato che:

i contributi per i succitati investimenti destinati a opere pubbliche sono attribuiti a ciascun Comune sulla base della popolazione residente alla data del 1° gennaio 2018, secondo i dati pubblicati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT);

con il decreto direttoriale 10 luglio 2019, sono state disciplinate le modalità di attuazione della misura a sostegno delle opere di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile realizzate dai Comuni secondo quanto previsto dall'articolo 30, del decreto-legge n. 34 del 2019;

il contributo è erogato in 2 quote: una prima tranche, pari al 50%, dopo la verifica del rispetto del termine previsto per l'inizio dei lavori, e un saldo, a seguito del collaudo e in ordine alla regolare esecuzione dei lavori.

l'articolo 1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, ha reso la misura strutturale e ha stabilito, che siano assegnati ai comuni, 500 milioni di euro annui, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024;

con il decreto 11 novembre 2020, il Ministero dell'Interno ha sbloccato altri 497.220.000 euro, in aggiunta ai fondi già stanziati per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024;

considerato che:

al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi del Clean energy package per il 2030, gli Stati membri devono notificare alla Commissione europea, entro il 31 dicembre 2019 e successivamente ogni dieci anni, un Piano nazionale integrato per l'energia e il clima. Il Piano deve comprendere una serie di contenuti, tra essi la descrizione degli obiettivi, traguardi e contributi nazionali relativi alle cinque dimensioni dell'Unione dell'energia;

nel Piano Nazionale Integrato Energia Clima (PNIEC) per gli anni 2021-2030 vengono fissati i target al 2030 in materia di efficienza energetica, fonti rinnovabili, e riduzione delle emissioni inquinanti ed individuati gli obiettivi da raggiungere per il 2030: la copertura del 30% dei consumi energetici finali lordi da energia da fonti rinnovabili, incluso il raggiungimento di una quota di energia da fonti rinnovabili nei consumi elettrici pari al 55% del totale; un target di efficienza energetica che prevede una riduzione dei consumi del 43% dell'energia primaria; la riduzione del 33% delle emissioni di gas a effetto serra in settori non inclusi nell'ETS (sistema per lo scambio delle quote di emissione) dell'Unione europea, mentre permane l'obiettivo di riduzione del 43% per i settori inclusi nell'ETS;

il dibattito sulle modalità per ridurre gli impatti e affrontare i rischi del cambiamento climatico ha determinato la forte presa di posizione delle Istituzioni dell'Unione. La Commissione europea ha proposto un innalzamento dell'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra al 55% al 2030, mentre il Parlamento Europeo ha rilanciato con un traguardo ancora più ambizioso, pari a una riduzione del 60%. I nuovi target, molto più sfidanti rispetto a quelli già individuati, richiedono un maggior impegno dell'Italia;

i nuovi target definiti a livello europeo impongono, pertanto, anche al nostro Paese di rivedere al rialzo i già ambiziosi obiettivi in materia di promozione delle rinnovabili e dell'efficienza energetica anche al fine di riorientare più efficacemente tutte le politiche energetico-climatiche verso l'obiettivo della completa decarbonizzazione entro il 2050;

tenuto conto inoltre che:

si tratta di risorse cruciali per le amministrazioni locali, che possono così accedere direttamente a nuove risorse da utilizzare, in tempi rapidi, per azioni territoriali tese alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO2 in atmosfera, la promozione dell'efficienza energetica, l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche;

i Comuni rappresentano il primo presidio dello Stato sul territorio, sono enti fondamentali in virtù delle loro caratteristiche di prossimità e partecipazione che possono garantire ai cittadini, e si collocano in una posizione ideale per mitigare gli effetti conseguenti al cambiamento climatico, in quanto migliori interpreti delle aspettative dei singoli individui;

tutto ciò premesso e considerato, impegna il Sindaco e la Giunta Comunale:

a presentare celermente, presso codesto Consiglio comunale, uno specifico progetto che, stante obiettivi e requisiti citati in premessa, ove approvato, costituisca la base progettuale ai fini di una istanza al Ministero di competenza per l'accesso alle risorse stanziare per progetti di efficientamento energetico e di sviluppo territoriale sostenibile.

Casalgrande 09 06 2021

Bottazzi Giorgio